

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

IN AGENDA

Oggi
Il vescovo Spreafico impartirà la Cresima ad un gruppo di giovani e di adulti, durante la celebrazione eucaristica delle 11:30 nel Santuario di Madonna della Neve a Frosinone.

Domenica 5 dicembre

In occasione della II domenica di Avvento è previsto l'incontro del vescovo con gli operatori pastorali: alle ore 16:00 presso l'Auditorium diocesano.

Lunedì 6 dicembre

E' prevista la seconda lezione del corso biblico-teologico: dalle ore 18:30 alle 20:30 presso l'Auditorium diocesano (adiacente la parrocchia di San Paolo apostolo in Frosinone).

Nello scorso fine settimana incontri e momenti di riflessione organizzati in occasione della Giornata mondiale dei poveri

Farsi prossimi degli «esclusi» e degli anziani

DI AMBROGIO SPREAFICO *

La Parola di Dio si fa strada nella storia e nel cuore degli uomini anche in tempi difficili, come dovevano essere quelli di Daniele o degli anni in cui la comunità primitiva ricordava quelle parole di Gesù che oggi abbiamo ascoltato nel Vangelo di Marco. Daniele parla di "un tempo di angoscia". Gesù nella prima parte del capitolo 13 di Marco aveva parlato di guerre, terremoti, carestie e di una grande tribolazione, nella quale anche i discepoli sarebbero stati ostacolati per la loro fedeltà al vangelo. Persino il sole, la luna e gli astri saranno coinvolti in questa tribolazione. Sembra di ascoltare le parole dell'Apostolo Paolo, quando nella lettera ai Romani afferma che la creazione stessa "geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto" aspettando anch'essa la salvezza come noi tutti (Rm 8,22). Lo sappiamo, quanto tutto il creato stia soffrendo per l'incuria e l'affarismo degli umani. Siamo anche noi in un tempo difficile, quello della pandemia, che ha provocato sofferenza e morte, ha impoverito tanti nel mondo, soprattutto chi viveva già una situazione di dolore e di privazione. La Parola di Dio non nasconde la realtà spesso difficile, drammatica, dolorosa, in cui gli uomini vivono. Essa ci aiuta a comprendere il tempo in cui siamo, ci rivela il volto del male, che spesso si nasconde allo sguardo superficiale di uomini e donne abituati a guardare se stessi, che cercano benessere per sé e che preferiscono non vedere la sofferenza, l'ingiustizia, la povertà di milioni di donne e uomini. Dobbiamo ringraziare il Signore che ci ha svelato la forza, perché non ci abituassimo all'ingiustizia della povertà e della disuguaglianza, alla tragedia della guerra, alla violenza dei gesti e delle parole dette o scritte sui social, oggi così comuni. Lo diciamo in questa domenica dei poveri, voluta da papa Francesco perché impariamo non solo a prenderci cura di loro, ma a considerarli parte preziosa della vita delle nostre comunità. Fratelli e sorelle, la Parola di Dio ci fa entrare nella grande tribolazione, perché è in mezzo ad essa che il Figlio dell'uomo verrà con grande potenza. Non è infatti in una vita tranquilla, difesa, chiusa nel benessere, che noi incontreremo il Signore. Anzi, spesso nella satezza e nella ricchezza la presenza di Dio si appanna. Il vangelo di oggi al contrario ci annuncia la presenza di Dio proprio in mezzo alla grande tribolazione: "Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria." Il segno della sua presenza e della salvezza che viene a

realizzare consisterà nel raduno dei suoi eletti da ogni parte del mondo. Vediamo rinnovarsi la risposta di Dio in mezzo alla tribolazione del mondo, che realizza il sogno antico di Dio per il mondo: radunare una famiglia di fratelli e sorelle dalle estremità della terra. Essi sono coloro i cui nomi sono scritti nei cieli. Egli non abbandona la storia al caos e al male, non lascia i suoi figli in potere della morte, non accetta la divisione né l'inimicizia. Non abbandona i suoi discepoli, non abbandona i poveri, non abbandona nessuno. Anzi Dio ha mandato il suo Figlio per guidare i suoi discepoli in mezzo alla tribolazione del mondo. È significativo che il vangelo di Marco collochi queste parole di Gesù immediatamente prima del racconto della passione, morte e resurrezione di Gesù. È Gesù infatti colui che per primo è passato attraverso la grande tribolazione, la sofferenza e la morte. Per questo il vangelo ci invita a riconoscere in mezzo alla tribolazione e alla sofferenza la presenza di Gesù: "...quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, e alle porte." Sorelle e fratelli, non dobbiamo avere paura, non dobbiamo vivere senza speranza: Gesù ha vinto il mondo, egli asciuga ogni lacrima, sostiene, consola, accompagna, lui che ha sconfitto persino la morte. "Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno." A volte crediamo poco a queste parole e allora nella tribolazione cediamo al pessimismo. La parola di Dio non passa. Non lasciamo che passi nella nostra vita senza che essa fecondi il nostro cuore di sentimenti e pensieri nuovi, di benevolenza, di bontà, di amore. Siamo certi che egli continuerà a guidarci nella fatica della vita verso la realizzazione piena del suo regno, quando egli verrà nella gloria. Oggi siamo anche più consapevoli della forza del male, ma siamo divenuti più saldi nella certezza che il Signore non abbandona il mondo, soprattutto non abbandona i poveri, i soli, i migranti, i deboli, i sofferenti, i malati. "Vegliate", dirà più volte l'evangelista Marco nell'ultima parte di questo capitolo. A noi è chiesto di vigilare, per accoglierlo quando ci parla e ci vuole incontrare. L'Eucarestia del giorno del Signore, la preghiera, la solidarietà e l'amicizia con chi è nel bisogno, sono il nostro modo per vigilare, perché in esse siamo certi di incontrare il Signore, quando egli viene e busa alla porta del cuore. Allora preghiamo con quel popolo che il Signore raduna, con i poveri suoi amici privilegiati: "Vieni, Signore Gesù". Ed egli ci risponderà: "Sì, verrò presto".

* vescovo



Una studentessa presso la Mensa diocesana

Le iniziative

In occasione della V Giornata Mondiale molte sono state le parrocchie che hanno sensibilizzato la comunità ai temi proposti nel messaggio del Papa. Come gesti concreti di solidarietà verso i fratelli e le sorelle in difficoltà sono state organizzate, ad esempio, raccolte di generi alimentari e di prodotti per l'igiene personale. Gli alunni dell'Istituto Comprensivo Veroli 1 e Veroli 2 invece hanno partecipato a "Buongiorno gentilezza", una colazione solidale. Sabato 13 novembre sono stati a Frosinone presso la Mensa diocesana dei poveri: qui hanno consegnato quanto raccolto ed offerto la colazione agli amici che si recano alle Mense. Il vescovo Spreafico nella serata di venerdì 12 novembre ha tenuto una riflessione online: Il video è disponibile a questo link di YouTube <https://bit.ly/3n3PWYD>. Nel pomeriggio di sabato, ha visitato gli anziani della Casa Alloggio presente presso la "Casa della Fraternità", a Sant'Angelo in Villa (Veroli), e presieduto la Celebrazione Eucaristica. Domenica 14 novembre, alle ore 11, Celebrazione Eucaristica in Cattedrale.

Le confraternite e la carità

In occasione della Giornata mondiale dei Poveri il vescovo Ambrogio Spreafico ha tenuto una catechesi su invito della Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia, ente ecclesiastico istituito dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 2000 con compiti di coordinamento nazionale e promozione del settore. L'intervento di Spreafico ha aperto il ciclo di video-catechesi che anche quest'anno - come già nell'anno pastorale 2020/21 - molti vescovi italiani hanno realizzato su invito della Confederazione per tutto l'anno liturgico, a partire dall'Avvento e fino al Tempo di Pasqua. L'iniziativa è stata replicata quest'anno visto il grande favore riscosso l'anno scorso sia presso il pubblico (non solo delle Confraternite) ma anche presso gli stessi vescovi, i quali hanno avuto modo di far arrivare il proprio pensiero pastorale direttamente ai singoli fedeli. Il presule ha sviluppato la riflessione par-



Cammino delle Confraternite, 2019

tendo dalle parole di papa Francesco e commentando sia il Vangelo del giorno che le altre fonti mediante un video diffuso sulla pagina Facebook, su preciso invito di questa. Le parole del vescovo hanno mostrato molto apprezzamento in particolare verso il ruolo e la presenza delle Confraternite, "dono prezioso per la nostra terra, per le nostre realtà parrocchiali", esortandole a proseguire nel solco delle proprie tradizioni riscoprendo fruttuosamente la bellezza della Parola di Dio e operando in particolare a favore dei poveri, fra i quali consideriamo anche i profughi, i migranti, gli anziani soli, perché "davvero voi potete fare molto". Il video può essere nuovamente visto sulla pagina Facebook della Confederazione (<https://bit.ly/3crmnKq>), sul canale YouTube (<https://bit.ly/3n3PWYD>) oppure sul sito internet della Confederazione <https://bit.ly/30lsbmi>.

IL LUTTO

Suor Evelina una vita spesa accanto ai malati

DI ROSALBA SCATURRO *

Il Signore ha colto un fiore bello nel giardino delle Suore Ospedaliere della Misericordia. Il 12 novembre scorso, infatti, nella comunità Mater Misericordiae, in Roma, è morta Evelina Elumerag, all'età di 62 anni. Suor Evelina è cara alla diocesi perché ha vissuto parte della sua vita a servizio dei malati nell'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone, essendosi formata come infermiere professionale e capo sala. Nata nelle Filippine il 05 marzo del 1959, all'età di 23 anni è entrata tra le Suore Ospedaliere della Misericordia, direttamente a Roma, per la formazione religiosa. Il 06 settembre 1986 ha emesso la prima professione religiosa e il 06 Settembre 1992 con la professione perpetua si è consacrata totalmente al Signore. L'amore per la Congregazione è stato espresso nella sua vita attraverso una generosa e attenta dedizione agli impegni a lei affidati. E' stata

buona e caritatevole, attiva e responsabile, amante della preghiera, dell'animazione liturgica e dell'osservanza della regola. Gli ultimi due mesi di vita, la violenta malattia che l'ha distrutta, non ha intaccato la sua anima che risplende in cielo, 'Angelo custode' della congregazione. Suor Evelina si era preparata bene all'incontro con il Signore. Sulla sua bara non c'erano fiori, è stato un suo volere; ogni dettaglio del suo funerale lo aveva programmato e incaricato le sorelle su come dovevano fare. Ha offerto la sua vita per il bene spirituale del suo Istituto. Per la bella e gioiosa vita di suor Evelina, tutte le comunità religiose presenti in diocesi si uniscono nella preghiera di ringraziamento alla comunità delle ospedaliere di Frosinone, dove suor Evelina è stata anche animatrice e responsabile di comunità. Che i semi di amore gettati in tanti cuori siano la sua corona di gloria in Cielo, da dove ora ci guarda serena. Possiamo dire che «alla fine della vita saremo giudicati sull'amore», e suor Evelina questo amore lo ha donato a larghe mani. Resti vivo tra noi il ricordo di questa "bella" e "santa" sorella.

* delegata Usmi

Il progetto che investe sul lavoro per l'inclusione

Il lavoro come mezzo di inclusione delle persone fragili. E' l'obiettivo del progetto *Cultivare l'inclusione* rivolto a soggetti con fragilità residenti in provincia di Frosinone (giovani con difficoltà economiche, donne vittime di violenza, disabili, migranti). Dopo una prima fase di orientamento, i 20 partecipanti saranno formati alle tecniche di produzione vegetali e coltivazioni biologiche. Seguirà uno stage di oltre 500 ore presso un'azienda agricola locale (previsto un rimborso spese). "Cultivare l'inclusione" è un progetto finanziato dalla Regione Lazio con il Fondo Sociale europeo, ed è realizzato dalla Cooperativa Diaconia (ente gestore dei servizi e delle attività della Diocesi), dagli enti di formazione Abbazia Casamari Onlus ed Atlante e dalle aziende agricole Monte Nebo, Fattoria Lauretti e Agricola Taglienti. Per informazioni e candidature (da inviare entro il 30 novembre): 0775.1436432, cultivarelinclusione@coopdiaconia.it o visitare il sito www.coopdiaconia.it/cultivarelinclusione.



Aperto con l'annuale Assemblea diocesana di settembre, prosegue il percorso comunitario

Su Tv2000 per il Cammino sinodale

Lo scorso venerdì 12 novembre il vescovo Ambrogio Spreafico è stato ospite della puntata di *In Cammino* su Tv2000. Il programma va in onda in diretta sul canale 28 dal martedì al venerdì, dalle 19:30 alle 20, e racconta il Cammino Sinodale della Chiesa Italiana anche attraverso le storie e le esperienze che arrivano dalle diverse diocesi. In studio, il giornalista Enrico Sella ha intervistato monsignor Spreafico mentre è intervenuto in collegamento video il prof. Pietro Alvitì, membro della commissione diocesana per il Cammino sinodale e Presidente diocesano della Azione cattolica.

È stata l'occasione per ripercorrere quanto la diocesi frusinate ha messo in atto sin dall'inverno 2015, dopo il Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze. A partire dagli incontri mensili sulla esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, come anche il percorso biblico annuale a partire da temi scelti (come il Vangelo di Luca e di Marco). Appuntamenti che - coinvolgendo le singole parrocchie o il territorio vicariale - sono stati tenuti dai cosiddetti "facilitatori" (termine ripreso proprio dal Convegno di Firenze) che, debitamente formati, hanno animato e guidato i lavori.

Una esperienza, quella della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, che già nel 2018 era stata inserita nel dossier "Quando la novità del nostro vedere si chiama Evangelii gaudium" - delle Edizioni Dehoniane Bologna - che presentò tre focus, relativi ad altrettante iniziative promosse in Italia a seguito del V Convegno Ecclesiale Nazionale: il laboratorio "Centro Evangelii gaudium" di Loppiano, il progetto della diocesi di Firenze e, appunto, Frosinone. Durante la puntata del programma *In Cammino* c'è stata anche la visione del video registrato ad Amaseno nei giorni precedenti: le immagini di

Matteo Forino hanno raccontato le attività di catechesi e solidarietà della comunità parrocchiale di Santa Maria Assunta. Dalle parole di Veronica, Cristiano e Loredana - collaboratori e volontari che coadiuvano il parroco don Italo Cardarilli - è emerso come proprio a partire dalla consolidata esperienza del percorso biblico gli incontri proseguiranno per percorrere insieme il cammino sinodale. Si può rivedere la puntata a questo link: <https://www.diocesifrosinone.it/notizie/ultime/cammino-sinodale-spreafico-su-tv2000-il-12-novembre-2021.html>. (Ro.Ce.)